LETTERA APERTA

A Roberto Maroni
Presidente della Regione Lombardia

e, per conoscenza, a

Francesca Brianza
Assessore al Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale
Giulio Gallera
Assessore al Welfare
di Regione Lombardia

Cortesi,

Venerdì ventinove settembre la Giunta di Regione Lombardia ha deliberato, in una riunione straordinaria, il ricorso alla Corte Costituzionale sulla legittimità di una serie di articoli del decreto legislativo detto del "Codice Unico del Terzo Settore" (DGLS 117 del 3 luglio 2017); un atto cardine del processo di attuazione della riforma del terzo settore (L. 106 del 6 giugno 2016).

Martedì dieci ottobre la Direzione Generale Reddito di Autonomia ha convocato il *Tavolo Permanente Regionale del Terzo Settore* per avviare quattro gruppi di lavoro al fine di organizzare l'implementazione della stessa legge, e del decreto applicativo, in Lombardia.

Gli articoli citati nel ricorso non sono tra quelli su cui abbiamo chiesto di concentrare l'approfondimento e sono comunque parte integrante di una soluzione positiva a una questione rilevante per il nostro mondo.

È quanto meno curioso che la stessa Regione Lombardia che ci chiede di impiegare le nostre migliori competenze a supporto del percorso di attuazione della riforma, non si sia sentita in dovere di chiedere un nostro parere sul merito delle questioni oggetto del ricorso alla Corte Costituzionale.

Peccato.

Non abbiamo modo di sapere il contenuto specifico dell'opposizione della Giunta al testo del DGLS 117 del 3 luglio 2017. Dalle poche notizie ricavabili dalla lettura della DGR Regionale, ci è chiaro che tocca temi e questioni a noi note, perché oggetto di riflessione e confronto nel lungo periodo di incubazione del Decreto. In particolare Regione Lombardia ricorre su un tema, la riorganizzazione dei Centri di servizio per il volontariato, che probabilmente più di ogni altro è stato analizzato, valutato dal nostro mondo. Questione su cui le soluzioni, poi in gran parte tradotte nel Decreto approvato, sono state identificate dai soggetti più direttamente interessati quali i Centri di Servizio per il Volontariato, il Forum del Terzo Settore e l'ACRI. Un lavoro di analisi e di confronto che ha impegnato per diversi mesi le rispettive rappresentanze nazionali. Le realtà operanti in Lombardia hanno apportato un contributo importante perché guadagnato sul campo per la qualità del lavoro svolto, l'attenzione al dialogo e al confronto.

Peccato, dicevamo. Se ci aveste consultati per tempo avremmo potuto quanto meno informarvi che Regione Lombardia, in pratica, sta ricorrendo alla Corte Costituzionale contro un testo di legge alla cui elaborazione hanno partecipato le rappresentanze della sua società civile maggiormente impegnata in quello specifico settore di lavoro.

Vi chiediamo pertanto un atto che riconfermi lo spirito di leale ed effettiva collaborazione fra Amministrazione Regionale e terzo settore della Lombardia. Spirito al quale da parte nostra ci siamo sempre attenuti e ci atterremo in futuro.

Forum del Terzo Settore – Lombardia
CSVnet Lombardia –Coordinamento regionale dei centri di servizio per il volontariato

Milano, cinque di ottobre duemila diciassette